

Editoriale

LEONARDO DISTASO*

IMMACOLATA DE PASCALE**

* *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
e-mail: leonardo.distaso@unina.it

** *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
e-mail: immacolata.depascale@libero.it

Questo settimo volume di *Aisthema, International Journal* raccoglie contributi di studiosi di estetica, letteratura e filosofia di diversa formazione.

In risposta alla *call for paper* su “Estetica e politica degli stili di vita”, Richard Shusterman ci ha permesso di tradurre il capitolo 10, *Genius and the Paradox of Self-Styling*, di un suo libro pubblicato nel 2000 e intitolato *Performing Live. Aesthetic Alternatives for the Ends of Art*, chiave di lettura del problema in una prospettiva che, col tempo, a partire dagli scritti di quegli anni e via via sviluppata negli scritti successivi, si è aperta alle vicende della *somaestetica* della quale Shusterman è il principale promotore. Oltre a questo, sono presenti i contributi di Giacomo Fronzi, *Is the Buying Experience an Aesthetic Experience?*, che articola le ragioni di un dialogo tra le domande dell'estetica contemporanea di fronte alle questioni sollevate dal marketing, e di Immacolata De Pascale, *La democrazia è una questione di stile (?): J. Rancière e la politica della letteratura di G. Flaubert*, che sviluppa in termini di stile di vita le indagini del filosofo francese sulla letteratura realista di Flaubert.

Nella seconda sezione sono pubblicati alcuni risultati del seminario permanente “Esercizi di teoria”. Giunto al suo terzo anno di attività, il seminario vede coinvolte le cattedre di Estetica, Letteratura comparata e Letteratura italiana del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Napoli *Federico II* e di Letteratura comparata del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell’Università di Napoli *L’Orientale*. Centrate sui temi dell’allegoria e della metafora, le relazioni pervenute in Redazione vedono i contributi di Annamaria Contini, *Black e Ricoeur filosofi della metafora*, che rimette in questione le teorie della metafora dei due autori in vista di una nuova considerazione linguistico-concettuale della metafora, di Riccardo Capoferro, *Allegoria e racconto grafico: il caso di Zerocalcare*, in cui si analizza il ruolo dell’allegoria nelle narrazioni a fumetti dell’autore romano alla luce delle esperienze storiche della generazione degli anni ottanta, e infine di Tiziana Pangrazi, *Musica, suono e allegoria. L’Allegoria della notte (1985) di Salvatore Sciarrino*, che interviene con uno studio sul senso musicale ed extramusicale presenti in un’opera del compositore siciliano.

La terza e ultima sezione del volume comprende saggi vari di studiosi che si sono offerti di contribuire con lavori eterogenei, nello spirito di libertà di ricerca che contraddistingue l’orientamento della Rivista. Troviamo quindi un saggio di Giampiero Moretti dal titolo *Aesthetics and Its “End”*, nel quale l’autore si interroga sulle ragioni di una possibile crisi dell’estetica contemporanea, un ampio saggio storico-critico di Antonio Carrano intitolato *Su creatività e imitazione: uno sguardo a ritroso (a partire da Heidegger)*, che ripercorre il senso di alcuni concetti chiave dell’estetica idealistica e delle sue ripercussioni nel pensiero heideggeriano, un contributo “sulla soglia”, tra etica ed estetica, di

Gaetano Iaia, dedicato a *Simone Weil e il miracolo della bellezza nel mondo*, lo studio di Domenico Spinosa dal titolo *La questione della tecnica tra esperienza estetica e Kulturkritik. Jaspers, Benjamin, Cassirer: tre prospettive a confronto*, che si sofferma ad analizzare tre posizioni decisive e diverse sulla tecnica degli anni trenta, e infine il saggio di Francesca Ferrara *Ri-vivere il passato: memoria e oblio tra "Funes el melorioso" di Borges e Nietzsche*, concentrato sul ruolo della memoria e sulle sue implicazioni teoretiche e pratiche evinte dal racconto di Borges.

Buona lettura!